

Il nome del povero



Nel vangelo di Luca c'è una parabola che ha sempre destato in me una grande impressione. C'è un uomo ricco che ogni giorno mangia e beve in abbondanza, indossa abiti di alta sartoria e si gode la vita. Ai piedi della sua tavola, per terra, siede un povero che lui non vede neppure e che si nutre di ciò che cade dalla mensa: gli scarti, le briciole, la mollica con cui il ricco si pulisce le mani. Alla fine muoiono entrambi, il ricco e il povero, e... e il resto non ve lo racconto, se volete potete andare a leggerlo nel vangelo.

Quello che mi colpisce è che nella parabola di Gesù non si dice mai il nome del ricco, ma solo quello del povero: Lazzaro. E' esattamente il contrario di quanto capita nel mondo. I nomi dei ricchi li conosco tutti. Corrono di bocca in bocca; li sentiamo e li vediamo in televisione, li leggiamo sui giornali e le riviste, li clicchiamo su Internet. Di

loro sappiamo tutto: dove hanno la villa, dove passano le vacanze, a quale manifestazione hanno partecipato, che vestito hanno indossato. Dei poveri non sappiamo nulla, neppure il nome. Sono un anonimo battaglione di mendicanti che non salutiamo, di stranieri dal volto triste, di malati di mente rimasti senza cura... E mi fermo qui, ma l'elenco potrebbe durare a lungo.

Mi piacerebbe che fosse proprio la Chiesa, la nostra Chiesa, ad aiutare il mondo a dare un nome e una casa ai poveri, così come capita nella parabola. "Lazzaro" Vangelo di Luca, capitolo 16,19-31. significa "Dio aiuta", "Dio viene in soccorso". L'opportunità grande che ci è data, di fronte alla schiera infinita dei "lazzari" del mondo, è quella di diventare "le mani di Dio": mani che aiutano, raccolgono, sostengono, nutrono, curano, accarezzano l'uomo ferito, il povero senza nome.



Mi spaventa l'indifferenza con cui spesso si dimentica lo spettacolo di un'umanità allo sbando, priva di aiuto e di cure. Come possiamo far finta di niente quando la televisione ci mostra dal Corno d'Africa migliaia di persone che muoiono di fame e di sete, prive di aiuto e di cure?

Mi torna alla mente una poesia che avevo imparato ai tempi che furono. Diceva così.

*Viaggiando in una comoda auto
su una strada bagnata di pioggia,
vedemmo un uomo tutto stracciato sul far della notte
che ci faceva cenno di prenderlo con noi, con un profondo inchino.
Avevamo un tetto, avevamo un posto e gli passammo davanti
e udimmo me che dicevo con voce stizzosa: no,
non possiamo prendere su nessuno.
Eravamo proseguiti un bel pezzo, forse una giornata di cammino,
quando d'improvviso mi spaventai della mia voce,
del mio contegno e di tutto questo mondo.*

Magari chiedo troppo a te e a me stesso, ma forse la nostra ricchezza ha bisogno di incontrare un povero, di "farlo salire" sul nostro carro. Ha bisogno di dividerne la parola, la ferita, il dolore è tempo di stringere la mano a chi non ha più speranza, anziché contemplarlo da lontano, guardarlo distrattamente, assicurati e protetti dalla freddezza della distanza o dall'anonimato dello schermo di un televisore.

Si sta aprendo davanti a noi il mese di Ottobre. Vi invito a viverlo nella vera dimensione missionaria: la convinzione che siamo stati mandati da Gesù Cristo con la forza dello Spirito Santo per l'annuncio del Vangelo a tutte le creature, quelle delle nostre parrocchie e quelle di tutta la terra. Nella preghiera personale e in quella comunitaria possiamo far crescere lo spirito missionario come vocazione, come generosità verso coloro che hanno bisogno di noi e come responsabilità soprattutto verso i più poveri.

Concludo con un passaggio tratto da un libro di Raoul Follereau, grande difensore dei diritti dei poveri e dei malati di lebbra in tutto il mondo.

“Siate intransigenti sul dovere di amare. Ridete di coloro che vi parleranno di prudenza, di convenienza, che vi consiglieranno di mantenere il giusto equilibrio. La più grande disgrazia che vi possa capitare è di non essere utili a nessuno, è che la vostra vita non serva a niente. Non trasformate il vostro cuore in un ripostiglio; diventerebbe presto una pattumiera. Lavorate. Una delle disgrazie del nostro tempo è che si considera il lavoro come una maledizione. Mentre è redenzione. Meritate la felicità di amare il vostro dovere. E poi, credete nella bontà, nell'umile e sublime bontà. Nel cuore di ogni uomo ci sono tesori d'amore. Spetta a voi, scoprirli. La sola verità è amarsi. Amarsi gli uni con gli altri, amarsi tutti. Non a orari fissi, ma per tutta la vita. Voi pacificherete gli uomini solamente arricchendo il loro cuore”.

don Claudio

Tutto quello che si può fare è solo come una goccia d'acqua in un oceano. Ma rifiutando di mettere la mia goccia, l'oceano avrà una goccia in meno. Lo stesso vale per te, basta cominciare... Alla fine della vita non saremo giudicati per le grandi opere che saremo riusciti a realizzare, ma saremo giudicati sull'amore.

Madre Teresa di Calcutta



La nascita della Comunità Pastorale ha coinciso con quella de Il quadrifoglio, il nostro mensile. Ricordo ancora il numero in cui venivano spiegati i motivi che avevano portato alla scelta di un quadrifoglio: quattro come le parrocchie, con le foglie a forma di cuore come l'amore che deve essere perno dei rapporti tra noi. Tutte le foglie che convergono in un solo centro.

In questi anni il Quadrifoglio è stato davvero tutto questo: ha legato le nostre quattro parrocchie informando tutti i parrocchiani delle varie iniziative che ci hanno tenuti impegnati. È stato un modo per far conoscere il pensiero del parroco che mensilmente attraverso una lettera parla a tutti di ciò che gli sta più a cuore. È uno strumento di evangelizzazione che arriva in tutte le case e che vuole essere quindi un veicolo per portarlo a tutti, capillarmente. La nostra speranza è che leggendolo possa nascere nel cuore di molti il desiderio di riaprire quel dialogo con il Signore che magari si è interrotto da tempo. Nel chiasso della nostra vita quotidiana trovare il tempo per leggerlo possa arricchire il nostro cuore bisognoso dell'Amore che solo Gesù sa darci!

Il nostro giornalino poi è conosciuto al di fuori del nostro paese e anche della nostra diocesi e questo è un motivo di orgoglio e uno sprone a far sempre meglio!! Anche gli anziani, trovano che il Quadrifoglio sia un mezzo per non sentirsi più soli, abbandonati, perché leggendolo o ascoltando qualcuno che lo legge per loro, si sentono ancora membra vive della comunità e informati di quello che succede mettono nelle loro preghiere le iniziative che vedono impegnati i più giovani.

Tutto questo è possibile grazie a un gruppo di persone che scrivono, impaginano, distribuiscono e smistano le copie. Nonostante il volontariato che ci aiuta e ci sostiene, il nostro mensile ha un costo non indifferente: pensiamo, solo, a tutta la carta e all'inchiostro che ogni mese vengono consumati per tutti i giornalini che vengono pubblicati (ben 4000 ogni mese!!!!).

Ecco un breve rendiconto dei 7 numeri stampati da gennaio ad agosto

Parrocchia di CAVARIA

Si stampano 1000 copie per numero al costo di 400,00 € mensili	
Uscite	2.836,00 €
Entrate come offerte per il quadrifoglio	80,00 €

Parrocchia di OGGIONA

Si stampano 800 copie per numero al costo di 327,00 € mensili	
Uscite	2.289,00 €
Entrate come offerte per il quadrifoglio	225,00 €

Parrocchia di PREMEZZO

Si stampano 1.250 copie per numero al costo di 503,00 € mensili	
Uscite	3.521,00 €
Entrate come offerte per il quadrifoglio	590,00 €

Parrocchia di S. STEFANO

Si stampano 900 copie per numero al costo di 360,00 € mensili	
Uscite	2.520,00 €
Entrate come offerte per il quadrifoglio	95,00 €

E' vero che qualcuno ci dice che sono soldi buttati e che si potrebbero stampare molte meno copie, ma è anche vero che parlando con le persone vicine e lontane ci si accorge di quanto il nostro giornalino sia apprezzato e questo ci regala nuova energia. Speriamo che il nostro sforzo sia capito e che ogni parrocchiano senta questa risorsa come vitale e preziosa e se ne prenda a cuore!

Chi vuole sostenerci può farlo donando 10,00 € all'anno, mettendolo in una busta da lasciare in chiesa con su scritto per "il Quadrifoglio".

Grazie!

Roberta

PREGHIERA MISSIONARIA

Siamo nel mese di ottobre, mese ricco di appuntamenti e con un respiro prettamente missionario. Da mesi stiamo preparando le missioni Popolari che coinvolgeranno le nostre parrocchie in marzo, in questo mese comincia un corso per gli animatori che verranno poi mandati nelle case. Le missioni non sono un evento per pochi ma coinvolgono tutta un'intera comunità che è chiamata, attraverso la preghiera, a essere protagonista attiva di un evento così ricco ed entusiasmante.

Non tutti sono quindi chiamati ad essere animatori e non tutti possono muoversi da casa la sera ma ognuno può offrire così il suo contributo. Un' iniziativa sorretta dalla preghiera di tanti darà sicuramente frutti cospicui che arricchiranno, spiritualmente, l'intera Comunità pastorale.

Abbiamo tanto bisogno di ritrovare nel nostro cuore le ragioni di una fede che sembra non affascinarci più e l'amore per una Parola che è sempre viva e che ci stupisce perché è la sola capace di attrarre, anche oggi, ogni uomo che si mette attentamente in ascolto. Questa preghiera la chiediamo, in modo speciale, agli anziani, agli ammalati che sono i più vicini al cuore di Dio e di Maria sua Madre.

Nel vostro Rosario quotidiano, sussurrato a bassa voce, mettete anche le nostre Missioni popolari. In questo modo tutti possono sentirsi missionari e vivere in modo pieno questo tempo che sarà sicuramente ricco di grazia.

Sabato 22 ottobre - VEGLIA MISSIONARIA

in Duomo a Milano

La commissione missionaria della Comunità Pastorale
organizza un PULLMAN

*Per informazioni e iscrizioni leggere
gli avvisi che saranno esposti nella proprie chiese*

a FATIMA con la C.O.P.S.

Ore quattro del mattino del 12 Settembre, all'arrivo del pullman, i componenti del gruppo della Comunità pastorale "Maria aiuto dei Cristiani" sono tutti puntualmente presenti. Si parte col piede giusto ?

Per ciascuno di noi ci sono visi noti , visi che non si incontrano da anni , visi che ci ricordano qualcuno , ma che non riesci a collegare ad una precisa persona e altri ancora mai visti .

A Lisbona il grande cartello "Duomo/Oggiona" , è tenuto da Sonia , la paziente, precisa e disponibile guida portoghese. Inizia la visita alla città che ci appare subito interessante: edifici antichi in una zona, edifici ricostruiti in un'altra , edifici moderni e variopinti in un'altra ancora , la zona portuale ancora da ultimare. Lisbona sorge sull'estuario del fiume Tago ; quando ci appare dà a tutti noi l'idea di essere sulla riva dell'Oceano. Rimaniamo sorpresi dalla larghezza di questa parte del fiume che è praticamente un lungo porto . Ascoltiamo le spiegazioni di Sonia e visitiamo il centro della capitale del Portogallo: Monastero di Jeronimos , la Torre di Belem e , nel pomeriggio, la Cattedrale e la Chiesa di S. Antonio



da Padova con la sua casa natale. Partecipiamo con attenzione alla S. Messa celebrata da don Claudio.

Questa giornata con la visita del 14 Settembre ad Obidos, caratteristica cittadina lusitana medievale cinta da mura , sono i due momenti che ci vedono prevalentemente turisti. Già alla sera , all'arrivo a Fatima , il nostro atteggiamento cambia: siamo pellegrini giunti in quei luoghi per pregare , per ascoltare la parola di Cristo , per aiutare la Madonna nella sua opera di consolatrice e per continuare ciò che i tre pastorelli hanno iniziato e ci chiedono di portare ancora avanti .

L'altissima Croce ci appare nella sua semplicità, l'immensa piazza è animata silenziosamente da persone che pregano, che camminano verso il santuario , che rendono vere le promesse fatte, che portano candele , che guardano l'immagine della Madonna e intavolano con lei un discorso del tutto personale . Una

musica sommessa e i canti dedicati a Maria , riempiono ogni angolo ed aiutano ad aprire il cuore e l'animo , a riflettere sul comportamento del mondo intero. Anche la visita alle case dei pastorelli, avvenuta la mattina del giorno seguente, ci presenta la semplicità della vita condotta dai tre piccoli carichi di un compito più grande di loro. I tre pastorelli, scelti da Maria, hanno vissuto per manifestare il messaggio celeste ricevuto: Francesco, riflessivo, si ritirava spesso a pregare da solo..."Io penso a consolare nostro Signore, che è afflitto da tanti peccati", sono le sue parole, Giacinta, dopo le crude visioni, faceva sacrifici per la conversione dei peccatori, Lucia ha passato la vita a pregare per alleviare le sofferenze del Cuore Immacolato di Maria e per convincere gli uomini ingrati che la trafiggono



con bestemmie, inganni, abitudini spericolate, ingratitude e guerre. Un altro momento toccante è la Via Crucis. Non c'è nulla di prestabilito: le letture e il portare la Croce sono lasciati alla libertà di ciascuno: ecco che nel percorso tra gli ulivi, uomini e donne si alternano per portare quel "legno" come aveva fatto Gesù, si odono voci femminili e maschili, sicure e tremanti, chiare e un po' soffuse nel leggere le varie parti riguardanti le quindici stazioni. Non parole fuori luogo, ma preghiere sentite e profonda riflessione. Poi, all'arrivo sul piazzale del Santuario vediamo una folla immensa ed anche noi partecipiamo alla messa celebrata dal Cardinale Tettamanzi.

Siamo fortunati! E' a Fatima nei nostri stessi giorni. Lo troviamo anche sull'aereo del ritorno.

Noi pellegrini di Cavaria, Oggiona, Premezzo e S. Stefano ci leghiamo con affetto ogni giorno di più e facciamo nostre le parole pronunciate alla partenza dal nostro Parroco "Ricordate che è un pellegrinaggio, che dobbiamo incontrare Maria e il suo messaggio ci deve entrare nel cuore".

Absolutamente indimenticabile la recita del Rosario e la fiaccolata con la statua della Madonna. Il Rosario recitato contemporaneamente in tante lingue del mondo, i canti, le preghiere, i diversi popoli, i fazzoletti bianchi sventolati da molte mani per salutare Maria e le lacrime, si lacrime silenziose che scorrono sui volti, danno la certezza dell'Universalità della Chiesa Cristiana.

Numerosi sono i momenti di raccoglimento: ognuno di noi si rivolge alla Madonna di Fatima, anello di congiunzione con Colui che è nei cieli, con pensieri, richieste, incoraggiamenti, preghiere per diventare strumento ed avvicinare al "bene" tutti coloro che ancora feriscono il Cuore di Maria e del Signore, proprio loro che ci amano e non ci abbandonano mai

In preparazione alle varie S. Messe molti di noi umilmente si preparano alla Riconciliazione in una cappella del nuovo e grandissimo Santuario. Con la celebrazione della S. Messa, nella Cappellina delle Apparizioni, alle ore otto del quindici settembre, festa della Madonna Addolorata, chiudiamo questo nostro pellegrinaggio. Le parole, del Cardinale Tettamanzi, toccano profondamente l'animo di tutti, ma in particolare delle mamme. Infatti parla di Maria che ha immensamente sofferto per quel suo amato figlio morto in Croce, sottolinea il valore del "dolore materno" e come la Madonna, consolata da Gesù, è poi diventata consolatrice del dolore di tutto il mondo. Anche noi, non dobbiamo solo chiedere, ma accompagnarla nel suo compito e come lei diventare una consolazione reale di tutti gli uomini. Possiamo affermare che questo nostro pellegrinaggio, è iniziato, proseguito e concluso veramente col piede giusto.

Daniela e Giusi

SCUOLA MATERNA DI PREMEZZO

Eccoci all'inizio di un nuovo anno scolastico, questa volta partiamo conoscendoci già, abbiamo lavorato un anno insieme abbiamo vissuto i vari appuntamenti che il calendario scolastico ci ha riservato e tutto è servito per rendere la nostra famiglia più unita e volenterosa.

Abbiamo accolto i nuovi bambini che hanno affrontato per la prima volta l'esperienza della scuola dell'infanzia con molta emozione e timore...dopo i primi pianti ecco che le consolazioni delle maestre, gli espedienti per farli distrarre, le attenzioni dei grandi e dei mezzani che con affetto danno una carezza o mostrano un gioco, cominciano a produrre sorrisi e consensi.

Insieme ad essi arrivano le prime parole, i primi apprezzamenti sulle gustose pastasciutte, le prime corse nel cortile e le prime discese sullo scivolo ... che bello poter osservare questi cambiamenti positivi che aprono alla gioia della vita e alla conoscenza del mondo!

Sembra che la fase dell'inserimento nella scuola riveli ciò che nella vita spesso proviamo ... la fatica nelle cose che valgono

porta sempre a un gioia profonda e a nuovi orizzonti.

Insieme ai genitori, vogliamo accompagnare questi piccoli alle innumerevoli scoperte che li attendono, vogliamo farlo con la professionalità di chi prende sul serio il proprio lavoro ma soprattutto lo vogliamo fare con i principi evangelici che ci muovono e muovono l'intera parrocchia a sostenere e incoraggiare l'educazione cristiana ai più piccoli.

Cipì, l'amico che i bambini hanno conosciuto l'anno scorso si farà trovare in questi giorni nel salone per salutare gli amici e volare in un'altra scuola...ma non rimarremo soli...con lui arriverà Mattia, un simpatico personaggio che ci accompagnerà per tutto l'anno. Vi terremo aggiornati.

Suor Patrizia e le insegnanti





ELEZIONE

CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

Come è già stato scritto nell'ultimo numero del "Il quadrifoglio", domenica 16 ottobre, nella festa della Dedicazione del Duomo di Milano (Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani) in ogni Comunità pastorale avrà luogo il rinnovo del Consiglio Pastorale, che rimarrà in carica per quattro anni, fino al 2015.

I nuovi consiglieri saranno così chiamati a costruire insieme un volto di comunità cristiana che sia capace di scelte nuove e coraggiose, capaci di affrontare le esigenze dell'annuncio evangelico e sostenute dalla consapevolezza dell'inflessibile vicinanza del Signore.

QUANDO SI VOTA

- Sabato 15 Ottobre, durante la S. Messa Vigiliare
- Domenica 16 Ottobre durante le varie Messe in ogni parrocchia
- Prima della S. Cresima di Domenica 16 Ottobre dalle 14,30 alle 16,00 in un aula dell'oratorio di Cavaria.

⇒ *Si può votare una sola volta.*

CHI PUO' VOTARE

- Tutti i battezzati che hanno compiuto 18 anni che hanno il domicilio canonico nelle parrocchie della comunità pastorale o che operano stabilmente in esse.

COME SI VOTA

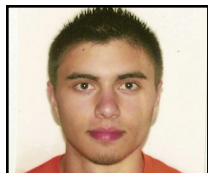
- La scheda elettorale è composta da 3 liste di diverse fasce di età.
- Si possono esprimere sino a **2 voti per ogni lista**.
- Il voto si esprime segnando una croce accanto o sul nome dei candidati prescelti.
- Ogni elettore può votare qualsiasi candidato presente sulla scheda. (Anche di parrocchia diversa da quella alla quale si appartiene).

CANDIDATI CPCP - 2011

LISTA N° 1 18/34 ANNI

**Colombo
Alessandro**

10.04.1993
CAVARIA



**Malnati
Francesco**

25.03.1991
PREMEZZO



**Perin
Jessica**

16.07.1983
CAVARIA



**Panza
Cecilia**

10.01.1988
PREMEZZO



**Pisani
Daniele**

30.09.1980
CAVARIA



**Turchi
Caterina**

01.08.1993
PREMEZZO



**Milani
Fabrizio**

24.05.1978
OGGIONA



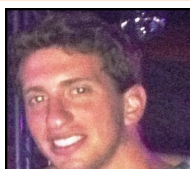
**Baggini
Stefano**

29.03.1978
S. STEFANO



**Rossi
Ferdinando**

14.10.1988
OGGIONA



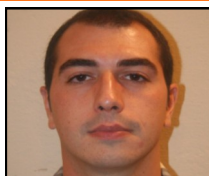
**Marcato
Anna**

09.03.1983
S. STEFANO



**Villa
Riccardo**

29.10.1981
OGGIONA



**Zappamiglio
Federico**

05.07.1988
S. STEFANO



CANDIDATI CPCP - 2011

LISTA N° 2 35/49 ANNI

**Bordoni
Stefania**

15.06.1968
CAVARIA



**Benedetti
Valentina**

01.08.1970
PREMEZZO



**Crespi
Danilo**

24.10.1966
CAVARIA



**Cerutti
Emanuela**

13.02.1967
PREMEZZO



**Zanussi
Dimitrij**

28.12.1973
CAVARIA



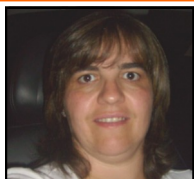
**Terzoni
Paola**

28.07.1974
PREMEZZO



**Marini
Laura**

10.09.1974
OGGIONA



**Gusmeroli
Marco**

09.07.1968
S. STEFANO



**Ranisi
Matteo**

13.01.1975
OGGIONA



**Macchi
Flavio**

08.06.1966
S. STEFANO



**Rizzi
Antonella**

28.01.1964
OGGIONA



**Zucchi
Vincenzo**

28.10.1968
S. STEFANO



CANDIDATI CPCP - 2011

LISTA N° 3 50/OVER

**Palatresi
Alessandro**

24.11.1961
CAVARIA



**Ciuti
Ulisse**

09.01.1947
PREMEZZO



**Pavan
Eleonora**

04.08.1955
CAVARIA



**Fiorenzano
Agostino**

06.02.1964
PREMEZZO



**Quadrelli
Daniele**

10.10.1957
CAVARIA



**Moranzoni
Roberto**

28.08.1956
PREMEZZO



**Brach del Prever
Consuelo**

18.06.1958
OGGIONA



**Cesario
Angela**

19.02.1949
S. STEFANO



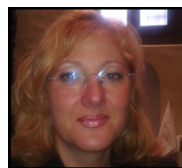
**Mascheroni
Raffaele**

01.05.1943
OGGIONA



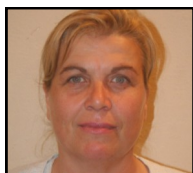
**Croci
Armanda**

16.08.1957
S. STEFANO



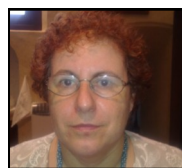
**Randazzo
Pina**

11.12.1959
OGGIONA



**Vestrucci
Carla**

07.04.1955
S. STEFANO



Dall'ALBANIA

Suore della Carità St Giovanna Antida Touret **MISSIONE CATTOLICA FAN RESHEN**

Carissimi amici

delle parrocchie di Cavaria, Oggiona, Premezzo e S. Stefano, con gioia vengo a voi per dirvi grazie della bella serata trascorsa assieme il 9 Luglio scorso.

Mi sono trovata al mio oratorio e con tanti amici vecchi e giovani. Grazie infinite a tutti i giovani, ai gruppi di volontari, ai sacerdoti con i parrocchiani della Comunità Pastorale che con la preghiera, i sacrifici o con uno scritto ... mi siete sempre stati vicino !

Bravi, Gesù vi ricompensi ! Non posso dimenticare Don Battista che mi diceva: io non posso andare in missione però vai tu! Noi ti seguiremo con le nostre preghiere! Grazie ai miei genitori che mi hanno dato la vita e una formazione cristiana, la famiglia è stata la culla anche per la mia vocazione. In parrocchia sono cresciuta, all'asilo, trascorrevi tante ore serene e formative. Di tutto rendo grazie a Dio.

Sono arrivata in Albania bene e dopo qualche giorno abbiamo iniziato i campi estivi con i bambini e ragazzi di Fan e altre frazioni. Tutto si è svolto bene e siamo stati contenti. Un giorno ho preparato la pasta asciutta e un bambino mi ha detto: anche domani prepara così, però il piatto per me, devi riempirlo di più! Ora stiamo preparando le stanze e l'impianto per l'asilo. In casa nostra riparare i tubi dell'acqua e le tegole rotte.

Questo mese sarò in Romania dal 22 al 31 per il Capitolo regionale.

Rinnovo ancora i miei ringraziamenti!

Uniti nelle preghiere e un caro saluti a tutti.

Sr. Teresa Silvestri

i gruppi di ascolto

I Gruppi di Ascolto della Parola offrono la possibilità di accogliere il dono della Parola di Dio nel contesto della vita quotidiana, mediante l'incontro all'interno delle case in un clima di preghiera e di fraternità. Sono variamente presenti nel tessuto diocesano e si propongono come uno strumento, semplice ma efficace, di evangelizzazione dentro il tessuto concreto della vita quotidiana e sono ormai diventati una importante esperienza pastorale soprattutto per gli adulti. Attraverso la lettura e l'ascolto della Scrittura, il dialogo e il confronto, con l'aiuto dell'animatore, i partecipanti al gruppo, cercano risposte concrete che li aiutino ad assumere stili di vita coerenti con quanto chiede la Parola di Dio. In questo ultimo periodo storico non è così infrequente che partecipino ai Gruppi persone che non si sono mai accostate alla Parola e che attraverso di essi si avvicinino alla Chiesa. Può anche succedere che , attraverso il contatto con la Scrittura alcuni comprendano meglio il valore del proprio Battesimo e del senso cristiano della vita. I gruppi di ascolto della Parola sono un'esperienza comunitaria di *lectio divina*.

Innanzitutto quindi, si legge la Parola di Dio , si cerca di entrare in essa, il fine ultimo è quello di incontrare Dio per permetterGli di rinnovare la nostra vita. Questo incontro non è facile, non per le difficoltà del testo biblico ma perché non siamo abituati a creare nel nostro cuore quel clima di attenzione e di silenzio che è il terreno ideale per fa risuonare la Parola.

L' ascolto non è solitario ma è in un gruppo, è quindi condiviso, comunitario e questo è un valore aggiunto. I gruppi non devono essere molto numerosi, per favorire il dialogo e la partecipazione di tutti. Devono essere evitate le chiacchiere inutili ma si deve favorire un clima di condivisione di esperienze significative che vengono a galla quando ci si mette davvero in gioco, quando i sentimenti messi in comune sono davvero profondi. È un cammino mai scontato, è importante che ognuno si senta libero di raccontare quello che la Scrittura appena proclamata rivela a ciascuno e di ciò che ogni persona sente importante per sé e per la propria vita. L'esperienza dei Gruppi di Ascolto è veramente vissuta bene quando il clima di accoglienza e di ascolto vissuto nel gruppo ci apre verso gli altri. Si deve provare l'immensa gioia di condividere il tesoro appena scoperto con tutti quelli che fanno parte della nostra vita.

Nelle case perché è lì che ognuno di noi spende la propria vita ed è bello essere accolti dalle famiglie in un clima di fraternità, in un luogo caldo e accogliente. Inoltre è per tutti, nessuno escluso. La parola di Dio sa toccare il cuore di ogni uomo, quindi il linguaggio deve essere capito da tutti in modo che quello che si dice arrivi davvero dal cuore, dal vissuto di ciascuno.

Poi ci si incontra come Chiesa e questo modo particolare di incontrarsi dovrebbe far toccare con mano la vitalità della propria comunità stessa.

L'immagine evangelica che può spiegare quello che si intende per gruppi di ascolto è quello dell'incontro di Gesù risorto coi discepoli di Emmaus. Erano impauriti dopo la crocefissione di Gesù e Lui si accosta a loro e con pazienza spiegò loro le Sacre Scritture: ecco è un po' quello che dovrebbero essere i centri di ascolto per ogni persona, che vorrà vivere questa esperienza, una condivisione a cuore aperto di quello che è per noi la Parola. Attraverso la Sacra Scrittura troveremo nel nostro cuore la forza di vivere più profondamente il nostro essere cristiani.

I. B.

Benvenuto MICHAEL



L'inizio dell'anno pastorale porta con se molte novità che ci aiutano a tenere il cuore pronto e la mente sveglia. In mezzo a nuovi appuntamenti e attività abbiamo la gioia di un nuovo incontro con un seminarista di terza teologia. Gli anni scorsi siamo cresciuti insieme a Mattia e ad Alberto, quest' anno si parte per una nuova avventura con Michael. E' sempre un'emozione incontrare questi giovani che, piano piano, diventano punti di riferimento per i nostri ragazzi, fratelli maggiori a cui rivolgersi quando si hanno dubbi o incertezze. A Michael auguriamo buon lavoro e la nostra preghiera lo accompagnerà nel suo cammino. Vorremmo, inoltre, ringraziare il Seminario del prezioso dono che ogni anno ci riserva. Siamo certi che le esperienze che i seminaristi vivono nelle parrocchie saranno preziosi ricordi e spunti concreti nella loro vita di sacerdoti futuri.

CRESIMA

Il problema più rilevante che accompagna l'amministrazione del Sacramento dalla Cresima non è la preparazione catechistica o l'ordinata celebrazione liturgica, bensì il significato che le si attribuisce. Per alcuni è il sacramento dell'addio in quanto non si fanno quasi più vedere in chiesa; per altri è il sacramento dell'avvio di una vita cristiana più consapevole, impegnata, matura.

Tutto dipende dal cammino di fede che si sarebbe dovuto compiere dalla testimonianza che i ragazzi ricevono dagli adulti, in prima linea dai genitori. Il ragazzo che diventa grande sente il bisogno di avere un posto riconosciuto nella comunità ecclesiale, come sente il bisogno di avere un posto e un ruolo ben preciso in famiglia.

La comunità cristiana, così come l'ha voluto Gesù Cristo, deve essere un unico corpo ove ogni membro ha una sua funzione specifica. Spetta a noi Cristiani adulti far vedere ai ragazzi che nella Chiesa c'è posto per tutti; anzi che la Chiesa ha bisogno di loro per mantenersi viva e giovane così da continuare ad essere nel mondo segno di speranza.

Questi sono i ragazzi e le ragazze che chiedono di essere accolti per crescere insieme nella fede e nella testimonianza cristiana:

DI CAVARIA:

Boninelli Giorgia Adele, Calzavara Alessandro, Giovinazzo Manuel, Pavan Gabriele Pirrello Gabriele Pio, Sacchetto Riccardo

DI OGGIONA:

Casi Chiara, Cassanelli Andrea, Codato Giovanni, Colasurdo Matteo, Cortese Alessio, Daniele Matteo Sebastian, Di Lorenzo Andrea, Di Lorenzo Simone, Giolo Sonia, Giuralarocca Kabir, Lovato Alessio, Perrucci Davide, Rossi Camilla, Soldi Andrea, Volpato Manuel

DI PREMEZZO:

Alban Elisa, Beccegato Jessica, Bergamin Samuele, Bergamin Marta, Borgo Francesca, Busellato Edoardo, Carabelli Alessia, Carlomagno Letizia, Chiarito Sara, Crosta Francesca, Diana Carmine Mirko, Ferrari Riccardo, Fortunato Andrea, Frau Alessia, Lamberti Elena, Lamparelli

Nicolò, Marchioro Desirè, Marotta Jessica, Mistro Camilla, Nardo Rebecca, Nosella Davide, Novello Marta, Polacchini Nicolò, Raco Carol, Rizzo Thomas, Somaruga Erica

DI S. STEFANO:

Briatico Federico, Brustio Simone, Canacci Arianna, Crotto Davide, Ferrari Jessica, Forzano Stefano, Fumagalli Pierluigi, Ghiringhelli Giada, Gusmeroli Giulia, Maurici Fabio, Moncada Simone, Mura Alessio, Omodei Marco, Ottolino Simona, Parise Mattia, Pavan Chiara, Pianese Gabriele, Quaglio Massimiliano, Spinelli Mattia. Toniolo Luca

Esprimiamo ai catechisti, che hanno accompagnato per più di quattro anni il cammino d'iniziazione alla vita cristiana di questi ragazzi la gratitudine di tutta la comunità pastorale.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

1 - 2 novembre 2011

Martedì 1 novembre: *FESTA DI TUTTI I SANTI*

- Orario Messe come di Domenica
- Ore 15.00 Celebrazioni dei Vespri in ogni parrocchia
Seguiti dalla **PROCESSIONE** al proprio cimitero

Mercoledì 2 novembre: *Commemorazione dei Fedeli Defunti*

Cavaria	Ore 9.00	CIMITERO
	Ore 15.30	CIMITERO
	Ore 20.30	PARROCCHIA
Oggiona	Ore 9.00	ASILO
	Ore 15.30	CIMITERO
	Ore 20.30	PARROCCHIA
Premezzo	Ore 9.00	CIMITERO
	Ore 15.30	CIMITERO
	Ore 10.30	SAN LUIGI
S. Stefano	Ore 9.00	PARROCCHIA
	Ore 11.00	CIMITERO
	Ore 20.30	PARROCCHIA

Giovedì 3 novembre: *nella Chiesa Parrocchiale di Cavaria*

- Ore 20.30 Messa per i defunti**
deceduti dal 1 novembre 2010 al 1 novembre 2011
della Comunità pastorale

SOMALIA: strage silenziosa e lotta contro il tempo

in AVVENTO una "giusta" raccolta fondi per dar da mangiare e da bere, per vestire e per visitare i fratelli "più piccoli"

"Almeno 29mila i bambini uccisi dalla denutrizione. Più di 80mila i morti negli ultimi sei mesi. E poi 750mila persone sono a rischio di morte nei prossimi quattro mesi e sono oltre 917mila i Somali che attualmente sono profughi nei quattro Paesi limitrofi: Kenya, Etiopia, Gibuti e Yemen." In nessun altro Paese al mondo come in Somalia un bambino rischia di morire prima di aver raggiunto i cinque anni, perché la Somalia è una terra sconvolta non solo dagli scontri e dalle violenze di ogni tipo, ma ora anche da una devastante carestia. E poi sono anche in aumento i casi di morbillo, polmonite, diarrea,, ed altre malattie altrove curabili, mentre qui portano alla morte, perché le condizioni sanitarie sono difficilissime e le epidemie si propagano molto velocemente. E poi non c'è alcun dubbio: le prime e principali vittime della crisi politico - militare - alimentare che sta investendo questa terra sono i bambini perché, come sempre, i primi a pagare sono loro! (dall'"Avvenire" del 16 e 18 settembre).

Non è possibile rimanere impassibili davanti a questa situazione, come se tutto ciò non ci riguardasse. Non possiamo abituarci a queste realtà, quasi fossero "spettacoli" a cui assistere, perché, di fatto, non vogliamo che interferiscano con la nostra vita! Non possiamo ignorare che, mentre noi, nonostante la grande crisi economica - finanziaria di questi tempi, abbiamo da mangiare tutti i giorni e godiamo, per lo più, anche del superfluo, in altre parti del mondo, invece, si muore perché non si ha neanche un pezzo di pane da mangiare, non si ha acqua da bere, perché i pochi pozzi che ci sono, sono inquinati, non si hanno medicine neanche per curare le patologie più insignificanti. Il Signore Gesù, raccontandoci la parabola del Buon Samaritano, ci ha fatto dono del comandamento dell'Amore e ci ha insegnato a volgere lo sguardo e l'attenzione ai fratelli che sono nel bisogno, ad essere "loro prossimi" e ci invita ad "avere compassione" di chi è sofferente, di chi muore di fame, Come dormire tranquilli mentre sappiamo che ci

sono così tante persone che muoiono di fame, che questo scempio potrebbe aver fine se i Potenti del mondo mettessero a disposizione anche solo una piccola parte dei soldi che spendono per acquistare le armi, per mantenere l'esercito, per sostenere il sistema della violenza.

Dobbiamo ribellarci alla logica del vivere tranquillo perché ciò che capita fuori dalla porta di casa nostra non ci coinvolge, non ci interessa; dobbiamo far sentire la nostra voce affinché tutti si mobilitino per porre fine a questa "strage silenziosa". Come don Lorenzo Milani, anche ciascuno di noi, nel suo piccolo, deve dire "I CARE", cioè, m'interessa occuparmi di questi miei fratelli e mi impegno a donar loro non solo il superfluo, ma ancora di più, perché desidero fortemente poterli aiutare ad uscire da questa drammatica situazione. Allora la felicità, quella vera, invaderà il nostro cuore; allora e solo allora, potremo sperare che il Signore Gesù, un giorno, chiamandoci, ci dica: *"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato (perché) ogni volta che avete fatto una di queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a Me."* (Mt.25, 34 - 40)

Angelo Ceriani



INTENZIONI MESSE mese **OTTOBRE**

Domenica	02	ore 7.30	deff. Luigi, Amelia, Virgilio, Antonio e Bettino
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Martedì	04	ore 9.00	deff. Fam. Gentilin Enrico, Angela e Pierino
Mercoledì	05	ore 18.30	
Giovedì	06	ore 9.00	deff. Fam. Feriolo e Zordan
Venerdì	07	ore 20.30	Pellegrinaggio al S. Monte di Varese
Sabato	08	ore 18.30	def. Comiotto Benito
Domenica	09	ore 7.30	def. Betto Cleonice
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Martedì	11	ore 9.00	deff. Vincenzo e Famiglia
Mercoledì	12	ore 18.30	deff. Malpeli Mario, Giacomo e Maria
Giovedì	13	ore 9.00	deff. Taddeo Giovanni e Fiorina
Venerdì	14	ore 20.30	deff. Rodolfo e Renzo Bai def. Colombo Carlo
Sabato	15	ore 18.30	def. Del Vecchio Teresa
Domenica	16	ore 7.30	def. Villa Luigi
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Martedì	18	ore 9.00	deff. Bettolino e Norina
Mercoledì	19	ore 18.30	def. Lagotto Rosanna
Giovedì	20	ore 9.00	deff. Fam. Martegani e Maffioli
Venerdì	21	ore 20.30	def. Girardi Osvaldo
Sabato	22	ore 18.30	def. Picchi Giuseppe
Domenica	23	ore 7.30	deff. Fam. De Marzio
		ore 10.00	deff. Fam. Zordan, Feriolo e coniugi Gelain
Martedì	25	ore 9.00	Per le Ex Allieve
Mercoledì	26	ore 18.30	Celebrazione della Parola
Giovedì	27	ore 9.00	def. Bettinelli Giuseppe
Venerdì	28	ore 20.30	deff. Avanzi Emilio e Giovannina deff. Fam. Sposato
Sabato	29	ore 18.30	deff. Fam. Pavan e Mason
Domenica	30	ore 7.30	def. Carabelli Luigi
		ore 10.00	<i>Per la Comunità Parrocchiale</i>
Lunedì (<i>pref.</i>)	31	ore 18.30	def. Sottosanti Liborio

PER INCONTRARE IL PARROCO

SS. MESSE FESTIVE

- **SABATO 1 OTTOBRE** ore 17.45 Premezzo S. Antonino
- **DOMENICA 2 OTTOBRE** ore 10.15 Cavarina ore 07.30 Oggiona
Centenario Asilo
- ore 15.00 Ivrea - *Beatificazione Madre Maria Antonia Verna*
- **SABATO 8 OTTOBRE** ore 17.45 Cavarina
- ore 18.45 S. Stefano
- **DOMENICA 9 OTTOBRE** ore 09.00 S. Stefano
- ore 10.00 Oggiona
- **SABATO 15 OTTOBRE** ore 17.45 Premezzo S. Antonino
- **DOMENICA 16 OTTOBRE** ore 07.30 Oggiona
Battesimi
- ore 11.00 S. Stefano
- **SABATO 22 OTTOBRE** ore 18.30 Oggiona
- **DOMENICA 23 OTTOBRE** ore 08.30 Premezzo S.
Luigi
- ore 11.00 Premezzo S. Antonino
- ore 18.00 Cavarina

CONFESSIONI

- **SABATO 1 OTTOBRE** ore 16.45 Premezzo S. Antonino
- **SABATO 8 OTTOBRE** ore 16.45 Cavarina
- **SABATO 15 OTTOBRE** ore 16.45 Premezzo S. Antonino
- **SABATO 22 OTTOBRE** ore 17.30 Oggiona

PREMEZZO - Festa della Madonna del Rosario

Giovedì 6 ottobre - Ore 21.00 In S. Antonino

*"Come Maria" serata di preghiera, riflessione e testimonianza
presentata dalle nostre 3 sorelle della parrocchia*

Venerdì 7 ottobre - Ore 20.30 Rosario e Messa
al SACRO MONTE di VARESE

Sabato 8 ottobre - Ore 16.00 In S. Antonino **CONFESSIONI**

Domenica 9 ottobre

- Ore 11.00 *Messa solenne celebrata da Don Alessandro Vismara,
sacerdote novello, presente come seminarista nell'anno 2008*

- Ore 12.00 *In oratorio: pranzo comunitario con possibilità di asporto*

- Ore 15.00 *Tombolata a premi*

- Ore 20.30 *Solenne processione aux flambeaux*

*Partenza dall'asilo - Via Figini, Padre Giuliani, Puccini, Vivaldi, Rossini, Pinciorina,
Padre Giuliani, conclusione in Chiesa Parrocchiale*

Durante la festa, la CARITAS organizza un **BANCO DI VENDITA DI PRODOTTI**
allo scopo di raccogliere fondi per sostenere le attività caritative
per le famiglie bisognose della Comunità

IL CALENDARIO

DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MESE DI OTTOBRE 2011

OTTOBRE

- Sabato 1 Premezzo e Cavaria: Ripresa catechesi iniziazione cristiana
- **Domenica 2** **V domenica dopo Il Martirio di Giovanni Battista**
CENTENARIO SCUOLA MATERNA di CAVARIA
Cavaria Ore 10.15 Messa solenne
Oggiona Ore 09.00 Formazione Animatori dei GdA
Ivrea: Ore 15.30 Beatificazione Md. Antonia Verna
Fondatrice Suore di S. Stefano
 - Lunedì 3 **Inizio visita delle famiglie e benedizioni della case della parrocchia di Premezzo**
 - Venerdì 7 PELLEGRINAGGIO AL SACRO MONTE DI VARESE
 - Sabato 8 **pomeriggio spirituale per i cresimandi**
 - **Domenica 9** **VI domenica dopo Il Martirio di Giovanni Battista**
PREMEZZO: FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
Premezzo Ore 11.00 Messa solenne
Ore 20.30 Processione coi Flambeaux
Oggiona: Ore 15.00 Formazione animatori
 - **Domenica 16** **Dedicazione del Duomo di Milano**
Elezioni nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale
S. Stefano Ore 11.00 Messa e Battesimi comunitari
Oggiona: Ore 15.00 Formazione animatori
Cavaria: Ore 16.00 In tensostruttura. **S. CRESIMA**
Sabato 22 In Duomo: **VEGLIA MISSIONARIA**
 - **Domenica 23** **I DOMENICA dopo la Dedicazione del Duomo di Milano**
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Mandato ai Ragazzi di 1^a media
Oggiona: Ore 15.00 Formazione animatori
 - **Domenica 30** **II DOMENICA dopo la Dedicazione del Duomo di Milano**
Oggiona: Ore 16.00 Incontro genitori di 3/4 elemen.
 - Lunedì 31 In ogni parrocchia: MESSA VIGILIARE